Comune di Cerisano
(COSENZA)

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 33 DEL 04/06/2015

OGGETTO:

ADEGUAMENTO PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI

Comune di Cerisano
(COSENZA)

L'anno duemilaquindici addì quattro del mese di giugno alle ore diciassette e minuti cinquanta nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita, la Giunta Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome		Presente
1. MANCINA SALVATORE	Sindaco	Sì
2. GRECO IVAN	Vice Sindaco	Sì
3. DE BARTOLO MAURIZIO	Assessore	Giust.
4. FALSIA FRANCESCO	Assessore	Sì
5. SANSONE EUGENIO	Assessore	Giust.
	Totale Presenti:	3
	Totale Assenti:	2

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott.ssa Caterina Belcastro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO:

ADEGUAMENTO PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI

Comune di Cerisano

(COSENZA)

Del responsabile di area tecnica

PREMESSO che :

-con deliberazione consiliare n. 21 del 30.09.2014, esecutiva ai sensi di legge, è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'ente;

- l'art. 259 del predetto D.Lgs. n. 267/2000 prevede che gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario sono tenuti ad approvare un'ipotesi di bilancio di previsione stabilmente riequilibrato, da presentare ai competenti uffici del Ministero dell'Interno ai fini della relativa approvazione con decreto ministeriale;

- con D.P.R. del 09/01/2015 è stato nominato il Commissario Straordinario di Liquidazione del dissesto per il Comune di Cerisano;

- con deliberazione consiliare n. 3 del 9 aprile 2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato anno 2014 e relativi allegati, ai sensi dell'art. 259 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000;

- con nota prot. N. 37432 del 28.04.2015 il Ministero dell'Interno Ufficio I Consulenza per Risanamento degli Enti Locali Dissestati, ha formulato rilievi e richieste istruttorie a cui bisogna dare riscontro entro sessanta giorni dalla ricezione della nota;

- in particolare, nella citata nota ministeriale, con riferimento ai proventi dei beni patrimoniali, si chiede la trasmissione della deliberazione di adeguamento dei diversi canoni dei beni patrimoniali;

- con deliberazione consiliare n. 32 del 3 novembre 2014, tra l'altro, si è proceduto ad adeguare le tariffe per la concessione in uso giornaliera degli immobili comunali;

- l'art. 9 comma 2 della legge n. 537 del 24.12.1993 dispone che *"L'uso di beni pubblici può essere consentito ad associazioni e organizzazioni di dipendenti pubblici, se previsto dalla legge, solo previa corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato";*

- l'art. 32 della legge 23 dicembre 1994 dispone che:

1. A decorrere dall'anno 1995, i canoni annui per i beni patrimoniali dello Stato, concessi o locati a privati, sono, in deroga alle altre disposizioni di legge in vigore, rivalutati rispetto a quelli dovuti per l'anno 1994 di un coefficiente pari a 2,5 volte il canone stesso, salvo quanto previsto al comma 2.

2. A decorrere dal 1 gennaio 1995 i canoni annui per i beni patrimoniali e demaniali dello Stato destinati ad uso abitativo, concessi o locati a privati, sono, in deroga alle altre disposizioni di

legge in vigore, rivalutati rispetto a quelli dovuti per l'anno 1994 di un coefficiente pari a: due volte il canone stesso, per i soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo, riferito all'anno di imposta 1993, non superiore ad ottanta milioni di lire; cinque volte il canone stesso, per i soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo, riferito all'anno di imposta 1993, uguale o superiore ad ottanta milioni di lire. Ai fini del calcolo dell'aumento di cui al presente comma non si tiene conto dell'eventuale incremento del canone relativo all'anno 1994, conseguente alla emanazione, successiva alla data di entrata in vigore della presente legge, dei decreti ministeriali previsti dal comma 3 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 1993, n. 537. I soggetti assegnatari sono, comunque, tenuti a corrispondere il canone determinato sulla base dei predetti decreti ministeriali, quando lo stesso sia superiore a quello derivante dall'applicazione del presente comma.

3. Sono esclusi dall'incremento di cui al comma 2 gli alloggi di servizio, quelli in godimento delle vedove o alle persone già a carico, e finché mantengano i requisiti per essere considerati tali, di pubblici dipendenti deceduti per causa di servizio, a soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito complessivo, riferito all'anno di imposta 1993, non superiore a quaranta milioni di lire, e alle associazioni e fondazioni con finalità culturali, sociali, sportive, assistenziali e religiose senza fini di lucro, ***((nonché ad associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali,))*** *individuate con apposito decreto del Ministro delle finanze da emanare entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, nonché i beni patrimoniali adibiti ad abitazione e gestiti dagli Istituti autonomi case popolari, già assoggettati al regime dell'equo canone.*

4. Le maggiorazioni dei canoni previste dai commi 1 e 2 hanno effetto dal 1 gennaio 1995, indipendentemente dalla data di scadenza dei rapporti in corso.

5. Nel caso in cui le maggiorazioni dei canoni operate ai sensi del presente articolo siano considerate eccessive, gli interessati possono chiedere, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la risoluzione del rapporto, restituendo contestualmente il bene.

6. COMMA ABROGATO DALLA L. 23 DICEMBRE 1996, N. 662.

7. A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le superfici destinate ad attraversamento di torrenti o fiumi, che costituiscono un necessario ed insostituibile accesso a case di civile abitazione su fondo intercluso, sono soggette al pagamento di un canone meramente ricognitorio.

8. A decorrere dal 1 gennaio 1995 i canoni annui per i beni appartenenti al patrimonio indisponibile dei comuni sono, in deroga alle disposizioni di legge in vigore, determinati dai comuni in rapporto alle caratteristiche dei beni, ad un valore comunque non inferiore a quello di mercato, fatti salvi gli scopi sociali.

VISTA la scheda allegata redatta dall'ufficio tecnico comunale da cui si evince che l'Ente è proprietario di immobili di edilizia residenziale pubblica concessi in locazione ai sensi della legge regionale n. 32 del 25.11.1996, nonché di un immobile locato all' Arma dei Carabinieri, per i quali si procede all'adeguamento dei canoni ai fini ISTAT, incaricando lo stesso ufficio tecnico dell'invio delle comunicazioni ai conduttori;

DATO ATTO che con deliberazione di giunta comunale n. 26 del 29.05.2012, esecutiva, sono stati adeguati gli importi per le concessioni dei loculi e lotti cimiteriali, che si intendono confermare considerato il recente aggiornamento e la loro coerenza ai valori di mercato;

DATO ATTO che l'ente non dispone di terreni dati in fitto né di beni concessi ad associazioni e organizzazioni di dipendenti pubblici, quali previsti dall'art. 9 comma 2 della legge n. 537/1993;

RICORDATO che:
- con deliberazione consiliare n. 8 del 3 aprile 2014, successivamente modificata ed integrata con deliberazione n. 15 del 03.07.2014, il Consiglio comunale ha stabilito di concedere in uso gratuito, per cinque anni, alla Cooperativa Sociale SocialNet da Cosenza, un'ala del secondo piano di Palazzo Sersale, per la realizzazione di un progetto che coinvolge, sia in qualità di lavoratori che come beneficiari finali giovani residenti nel Comune di Cerisano, e dunque per finalità sociali;
- con deliberazione giuntale n. 43 del 6 marzo 2009 sono stati concessi, in comodato d'uso gratuito, gli impianti sportivi di Via Chiusa Quintieri alla società cooperativa sociale L'Orizzonte di Cerisano per la gestione, manutenzione e custodia;

DATO ATTO, altresì, che il Comune non ha ulteriori beni patrimoniali e suoli rispetto ai quali determinare canoni/ fitti;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
VISTO lo Statuto ed i regolamenti Comunali vigenti;
VISTE le altre norme in materia;

PROPONE

1) **DI DARE ATTO**, che questo Comune ha assegnato in locazione gli alloggi ERP e l'immobile adibito a Caserma dall'Arma dei Carabinieri, come da allegata scheda, i cui canoni vengono adeguati secondo gli indici ISTAT.
2) DI DARE ATTO che vengono confermati i canoni di concessione in uso loculi e suoli cimiteriali aggiornati con deliberazione di giunta comunale n. 26 del 29.05.2012.
3) DI DARE ATTO che il Comune non ha in proprietà ulteriori beni patrimoniali e suoli rispetto ai quali determinare canoni/ fitti, eccetto la concessione in comodato gratuito di un'ala al secondo piano di Palazzo Sersale, per finalità sociali e gli impianti sportivi di Via Chiusa Quintieri.
4) **DI COMUNICARE** la presente deliberazione al Ministero dell'Interno Ufficio I Consulenza per Risanamento degli Enti Locali Dissestati.

Il Responsabile dell'area tecnica
F.to: Ing. Romolo Ottavio GRECO

OGGETTO:

ADEGUAMENTO PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI

P A R E R I S U L L A D E L I B E R A

Sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 18.08.2000, n. 267 i pareri di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

In ordine alla regolarità contabile esprime parere: F A V O R E V O L E [x]

C O N T R A R I O [ ]

Data: 04.06.2015

Il Responsabile
F.to: *Dr. Emilio Dante Martino*

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

In ordine alla regolarità amministrativa F A V O R E V O L E [ ]

C O N T R A R I O [ ]

Data:

Il Responsabile
Dott.ssa Antonietta CISTARO

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In ordine alla regolarità tecnica F A V O R E V O L E [x]

C O N T R A R I O [ ]

Data: 04.06.2015

Il Responsabile
F.to: Ing. Romolo Ottavio GRECO

OGGETTO:

ADEGUAMENTO PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI

Comune di Cerisano

(COSENZA)

LA GIUNTA

VISTA la proposta redatta dal Responsabile dell'Area Tecnica;
VISTO il D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e successive modifiche;
VISTI lo Statuto ed i Regolamenti Comunali vigenti;
VISTE le altre norme in materia;
VISTI i pareri favorevoli espressi dal Responsabile del Servizio Interessato e dal Responsabile di Ragioneria;
Con voti unanimi favorevoli, espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

di approvare la proposta indicata in premessa che qui si intende integralmente richiamata;

Indi, con successiva unanime votazione per alzata di mano, delibera di rendere la presente immediatamente eseguibile ex art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

La Giunta Comunale

F.to: **Ivan Greco** _____
F.to: **Francesco Falsia** _____
F.to: **Eugenio Sansone** ___**assente**_____
F.to: **Maurizio De Bartolo_assente**_____

Il Sindaco
F.to: Salvatore Mancina

Il Segretario Verbalizzante
F.to: Dott.ssa Caterina Belcastro

OGGETTO:

ADEGUAMENTO PROVENTI DEI BENI PATRIMONIALI

Comune di Cerisano (Provincia di Cosenza) **Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio - sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art 32, comma 1 della legge 18 giugno 2009, n. 69) il giorno 15/06/2015 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.** **N. Reg. Albo prot. n. 514** **La stessa deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 267/2000.** **Cerisano lì 15/06/2015** **Il Responsabile dell'Area Amministrativa** **F.to: Dott.ssa A. Cistaro**	**Comune di Cerisano** (Provincia di Cosenza) **Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del d.lgs.267/00:** - **Poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4) D.lgs. 267/00** - **Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3)** - **D.lgs. 267/00** **Cerisano lì _____** **Il Responsabile dell'Area Amministrativa** **F.to: Dott.ssa A. Cistaro**